



## Primo Maggio 2023

**La Cgil fa da pontiere e il Primo Maggio, dopo tanti anni, è finito senza incidenti**



I tanto temuti scontri non ci sono stati. Per la prima volta dopo 12 anni la manifestazione del 1° maggio a Torino si chiude senza incidenti. Nonostante le fosche previsioni della vigilia di molta parte della politica e dei media dirette a creare un clima di tensione, l'eterogeneo movimento dei lavoratori, degli studenti, dell'associazionismo e dell'antagonismo sociale ha dimostrato di essere in grado di regolamentare e gestire il corteo senza necessità di interventi esterni in funzione di ordine pubblico. Tutti e tutte hanno potuto raggiungere piazza San Carlo senza blocchi e impedimenti da parte delle forze di polizia come avrebbe voluto chi, ancora ieri, affermava che «la questione di ordine pubblico è sempre la stessa e dipende dalle intenzioni dello spezzone sociale del corteo che, come

da copione, potrebbe cercare di entrare in piazza San Carlo durante i comizi». Questo esito non è dovuto al caso ma all'impegno e all'attività di sensibilizzazione di parti significative del sindacato, di quel centinaio di persone con le pettorine rosse della Cgil e della Fiom che si sono piazzate davanti allo spezzone sociale in Piazza Vittorio. Quelle centinaia di persone sono state il ponte di cuscinetto tra la testa del corteo e la parte più incontrollabile della manifestazione. Quella parte di Cgil si è posizionata al fondo del corteo perché si è voluto che quest'anno si potesse parlare di lavoro e che non si potessero verificare momenti di tensione o incidenti. La Cgil ci è riuscita: ognuno ha potuto esprimere la propria opinione ed è stata una bella festa.

E' stato per diversi aspetti un Primo Maggio diverso, che celebra i 75 anni di vita della Costituzione. Ed anche per questo che oltre ai valori di libertà e democrazia, richiamati dalla Carta costituzionale, il Primo Maggio 2023 ha voluto porre l'accento sulla dignità del lavoro e delle persone. Lavoro inteso come motore di crescita e coesione sociale. Per dire ancora una volta, no al lavoro povero, precario e senza diritti. Diritti, tutele e dignità sono da sempre le priorità del Sindacato! Per questo, è stato detto, è necessario mettere in campo tutte le risorse disponibili per evitare la deriva della precarietà, della marginalità e la riduzione di occasioni e opportunità per le persone.





Oltre agli striscioni, cartelli, manifesti di varie espressioni. In coda al corteo, il cosiddetto spezzone sociale, è apparso anche un fantoccio di Giorgia Meloni con il braccio alzato nel saluto fascista, un altro che raffigura Ignazio La Russa con un manganello in pugno e altri ancora con diversi esponenti politici e di governo tra cui Matteo Piantedosi.

E' partito così tra l'Internazionale a Contessa di Pietrangeli, nella versione cantata dai Modena City Ramblers, il corteo del Primo maggio per le strade di Torino, insolitamente sotto una pioggia costante. Il corteo che ha sfilato tra le strade del centro, tra canti della resistenza e cori contro Giorgia Meloni e il Governo. Una manifestazione con molte anime.

Tanti sono anche gli slogan contro la corsa agli armamenti, uno striscione arcobaleno con la scritta «no alla guerra in Ucraina» in italiano, russo e inglese, uno in difesa delle donne iraniane («Donna, vita, libertà a sostegno delle donne iraniane»), contro carovita e devastazione ambientale. Dagli uomini e le donne dello Spi Cgil si leva un coro contro il governo: "Meloni, Meloni hai rotto i ....".

Sotto i portici di via Roma è suonata anche la banda dei vigili urbani. Partito da piazza Vittorio Emanuele, ha percorso le vie del centro cittadino e passando per via Po, piazza Castello e via Roma, arriva a piazza San Carlo.

Così Lo Bianco, Segretario generale Cisl Torino-Canavese, dal palco, a nome di Cgil Cisl Uil: "nel giorno della Festa dei lavoratori hanno voluto provocarci con la convocazione del consiglio dei ministri per l'adozione di provvedimenti in materia di lavoro. Presidente Meloni, se pensa di abbagliarci con questa trovata mediatica, si sbaglia di grosso. Il governo da lei presieduto è assente su temi cruciali per il presente e lo sviluppo del Paese come la sanità, il fisco, la salute e la sicurezza nei posti di lavoro. E sul reddito di cittadinanza continua a sbagliare".

"Questo Primo Maggio - ha aggiunto Lo Bianco - è l'occasione per lanciare la nostra mobilitazione unitaria 'Per una nuova stagione di lavoro' chiediamo un mercato del lavoro senza la precarietà, in cui diciamo basta alle retribuzioni da fame. E un primo maggio che mette al centro quindi la dignità del lavoro e delle persone".

I dati del sindacato sono impietosi: in Provincia di Torino nel 2022 sono stati attivati 261.458 nuovi rapporti di lavoro a fronte di 243.651 cessazioni. Oltre il 70% dei contratti è rappresentato da contratti a termine, somministrazione e lavoro intermittente. Insomma, contratti precari. Il tempo indeterminato subordinato è ormai ridotto a un luccichio: si assesta al 13,9%. "I più penalizzati sono giovani e donne, - spiegano dal sindacato - più occupati in quei settori come il terziario, che sono più spesso con contratti precari e con orari di lavoro ridotti, part time in gran parte involontari che rendono poveri anche gli occupati".

Insidioso, spregevole e provocatorio il «Decreto lavoro» varato dal governo Meloni lunedì primo maggio festa dei lavoratori che darà un'altra spinta alla precarietà neutralizzando il già insufficiente «Decreto dignità»; taglierà il reddito di cittadinanza trasformandolo definitivamente in un sistema di Welfare a due gambe: l'«assegno di inclusione» (Asi) e lo «strumento di attivazione» (Sda) (sempre che restino questi gli acronimi); introdurrà i Vaucher in particolare nel settore turistico, metterà spiccioli nelle buste paga dei lavoratori con redditi medio-bassi attraverso il taglio di un punto del cuneo fiscale fino a 35 mila euro grazie ai 3,4 miliardi ritagliati dal Documento di Economia e finanza (Def). Presto, questi soldi, saranno mangiati dall'inflazione.

**Vittorio Mecca (Segretario Fp Cgil Torino)**



## In giro per la Città

**IL GIOCO E LA LAVAGNA** Viaggio tra scuole senza scuola e giochi fatti con il nulla Mostra fotografica di Carla e Giorgio Milone

**Da giovedì 11 maggio a venerdì 30 Giugno 2023** (lunedì-venerdì - 10.00-16.00)

**Inaugurazione 11 maggio ore 11** Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino piazza Carlo Alberto 3 - Torino

**Ingresso gratuito**

La Mostra, costituita da circa 90 pannelli fotografici con un apparato didascalico adeguato, documenta il mondo dei più piccoli nei delicati momenti dell'apprendimento e in quelli della pura felicità del gioco; ci porta nel mondo dei bambini di ogni latitudine, un mondo di lavagne e di quaderni, di scuole in muratura o fragili capanne, di scuole talvolta senza scuola. *È un'antologia di sguardi, di emozioni, un invito a viaggiare attraverso gli occhi dei bambini, è un racconto che, utilizzando la lingua universale del gesto e del gioco, suggerendo similitudini e contrasti, ci fa riflettere, in modo gentile, sugli intrecci e sulle contraddizioni di culture diverse e lontane.*

Accanto alla Mostra fotografica, un video reportage racconta questo "viaggio" per immagini, che cattura per la sua capacità trasversale di affascinare gli adulti per la qualità delle immagini e per quel tanto di tenerezza che riesce ad infondere, e piace ai più piccoli perché presenta mille situazioni che stimolano la curiosità e sono fonti di approfondimento. La Mostra che gode del Patrocinio della Città di Torino e dell'UNICEF Italia è realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

**Franca Treccarichi**

## Avviato un confronto con l'Amministrazione

Venerdì 28 aprile, si è tenuto il tavolo con l'Amministrazione, alla presenza della Direttrice Generale Cimadom, del Vice Direttore Generale Dott. Calvano, della Dirigente del Personale Dott. Ssa Merlo, e della Dottoressa Salvo del Servizio Formazione.

**Il tema dell'incontro verteva:** piano del fabbisogno del 2023, nuova classificazione dei profili, piano della formazione, nuovo piano di organizzazione del lavoro Agile, e nuova scheda di Pesatura delle Elevate qualificazioni (Ex Posizioni Organizzative).

Chiaramente questo è stato un punto di partenza, anche perché convocare riunioni con tutti questi temi importanti all'ordine del giorno, alle 12,00 (con arrivo della Delegazione Trattante alle 12:30,) non è rispettoso per una corretta relazione sindacale se si vuole provare a costruire un reale confronto tra le parti.

Detto questo, l'Amministrazione ci ha comunicato che intende assumere nel 2023, circa 600 persone, in tutte le Aree, dai Dirigenti, Funzionari, Istruttori, Operatori Esperti e categorie protette, utilizzando lo scorrimento delle graduatorie esistenti, (es. esaurimento idonei nel concorso da istruttore amministrativo Ex categoria C, dove rimangono 32 persone idonee), e contemporaneamente bandire nuovi concorsi per aree Istruttori Amm.vi Polizia Municipale e Tecnici. Chiaramente il piano assunzionale presentato, potrà essere variato nell'anno in funzione delle dinamiche per l'espletamento dei percorsi concorsuali.

Come **FP CGIL del Comune di Torino**, abbiamo evidenziato che è mancata una linea di indirizzo chiara di come dovevano svolgersi i concorsi, in quanto in alcuni concorsi è rimasta una graduatoria, mentre in altri non si è nemmeno riusciti a coprire i posti messi a bando; questo denota una distonia di trattamento dei partecipanti e di valutazione delle prove delle Commissioni competenti, differenziazione che non giova all'obiettivo di acquisire nuova forza lavoro per bloccare l'emorragia dei pensionamenti. Abbiamo anche ricordato che le procedure concorsuali necessitano di tempo, di investimento di risorse economiche e di personale per cui, se non si fa un'opportuna programmazione, si rischia di non riuscire a espletare i concorsi; per questo motivo abbiamo chiesto all'Amministrazione di dare alle Commissioni obiettivi precisi e modalità univoche di gestione. Ricordiamo che gli Enti locali, devono sottostare a un sistema che condiziona le assunzioni in base a una percentuale definita tra le entrate e le spese del personale, percentuale che pone l'Ente in una fascia più o meno virtuosa; tale norma che nessun Sindaco, né Governo, ha messo in discussione, specie in un momento così difficile della vita economica del Paese non aiuta ad ampliare la base dei dipendenti ma con mille difficoltà riesce a coprire parte delle cessazioni.

Altro argomento affrontato è stato quello relativo alla definizione dei profili lavorativi, come previsto dal nuovo CCNL, per semplificarli e cambiarli in base alle nuove esigenze e professionalità emergenti.

Abbiamo anche discusso sui corsi di formazione, e abbiamo chiesto che si faccia una formazione che sia patrimonio continuo e costante di tutti i dipendenti del Comune di Torino, formazione non solo rivolta agli adempimenti di legge ma anche finalizzata all'efficacia e all'efficienza della tipologia di lavoro svolto, prevedendo delle ore dedicate per espletare la formazione.

Sugli altri argomenti non siamo riusciti a discutere, causa i tempi di convocazione e il numero dei temi, da affrontare; comunque ci teniamo a sottolineare che questo è l'inizio di un confronto, che il nuovo CCNL, ha nuovamente ridato al tavolo sindacale. Chiaramente vi aggiorneremo e vi terremo informati dei prossimi incontri.

**La Segreteria Fp Cgil Comune di Torino**

## Operatori Socio Sanitari e il nuovo Contratto di Lavoro...

Nella giornata del 02/05/2023 alle 16.30 è stato indetto un incontro tra le O.S.S. iscritte e simpatizzanti alla CGIL per approfondire il nuovo contratto delle Funzioni Locali ed in particolare il nuovo sistema di classificazione e la possibilità di progressioni verticali. Tutte le operatrici presenti provenivano da servizi territoriali dove la figura dell'O.S.S. in questi anni ha cambiato profondamente mansioni, al passo con il cambiamento dei servizi rivolti alla persona che ormai sono per la maggior parte dati in appalto a cooperative.

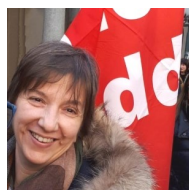
Per rispondere a tali richieste, **come O.S.S.** abbiamo imparato e abbiamo svolto il lavoro richiesto. Abbiamo acquisito competenze importanti con ricadute positive per lo svolgimento del lavoro di équipe, fondamentale all'interno dei servizi territoriali, dove si mantiene la relazione costante con l'utenza e dove la conoscenza del territorio è fondamentale per aiutare e consigliare i cittadini.

I presenti hanno sottolineato la radicale differenza tra quanto ci viene richiesto oggi e quelle che erano le mansioni precedenti per la nostra figura professionale. E' emerso che ormai la figura dell'O.S.S. organizza il proprio lavoro in maniera autonoma, prendendosi la responsabilità della propria agenda, delle scadenze e delle comunicazioni con i cittadini, rendendosi pienamente responsabile del proprio lavoro. Riteniamo quindi necessario il riconoscimento della nostra attuale professionalità attraverso una nuova definizione delle mansioni e delle competenze che negli anni abbiamo acquisito mantenendole e riconoscendole istituzionalmente.

Punti fondamentali che vorremmo approfondire e portare in evidenza sono la mancanza di formazione e supervisione, la possibilità di fare carriere in modo verticale, rivedere le indennità legate a le nostre mansioni, la necessità di quantificare i nostri carichi di lavoro, rivalutazione e valorizzazione delle nostre nuove competenze. E non ultimo, la tutela della salute e della sicurezza e per questo chiediamo anche la rivalutazione del DVR (documento di valutazione dei rischi) con particolare riguardo al rischio stress lavoro correlato, perché, vogliamo ricordarlo, siamo la figura professionale che mantiene un rapporto di prossimità continuativo con la cittadinanza fragile, in tutte le situazioni di bisogno.

A prestissimo con nuovi aggiornamenti.

**Maria Masi RSU servizi sociali**



## Maggio 2023 “odissea” nei Servizi Educativi

Il 17 aprile 2023 le lavoratrici ed i lavoratori dei Servizi Educativi hanno aderito allo sciopero indetto dalle sigle più rappresentative: la percentuale di adesione ha sfiorato il 75% delle insegnanti e delle educatrici.

Questo dato dovrebbe far riflettere tutti, soprattutto la parte Politica del Comune di Torino, sul mal contento che aleggia nel Settore Educativo per le mancate risposte ai problemi che si riscontrano quotidianamente negli asili nido e nelle scuole d'infanzia comunali.

Ma perché questa situazione di disagio continua ad aumentare e quali sono le ragioni che non permettono di vedere soluzioni nell'immediato?

Le lavoratrici e i lavoratori dei Servizi Educativi hanno necessità di ritornare a lavorare con tranquillità senza difficoltà per **riproporre** servizi di qualità alle famiglie torinesi.

Diciamo riproporre perché finché l'Amministrazione pensa di risolvere i problemi dei Servizi Educativi soltanto aumentando le ore di servizio delle insegnanti, vuol dire che la Città non ha un progetto educativo degno di questo nome.

Secondo noi è ormai indispensabile analizzare perché non si riesce a superare tutta una serie di problemi che vanno dalla sostituzione del personale per assenze brevi fino alla carenza di personale e professionalità che un tempo erano presenti a supporto dell'efficacia e dell'efficienza delle classi.

Meglio provare a chiedersi il perché delle nostre rivendicazioni che hanno portato allo scontro fino ad oggi.

**Perché chiedere la sostituzione delle assenze brevi?**

**Perché la sezione da quattro educatrici?**

**Perché un' economia per struttura?**

**Perché le assistenti educative comunali e non servizio esternalizzato?**

**Perché la “figura specializzata” che segue il bambino con disabilità non dovrebbe avere lo stesso orario delle altre figure del corpo docenti?**

Le nostre proposte contengono risposte precise e soluzioni strutturali a queste domande, che aiuterebbero a dare un miglior servizio a favore dei piccoli e delle famiglie della Città.

I problemi sono tanti ma noi come CGIL-FP crediamo sia il momento di metterci tutti insieme e trovare delle soluzioni di lunga durata per un settore da tempo sotto i riflettori che ha sempre risposto positivamente nonostante le difficoltà, adeguandosi dalle emergenze causate dai due anni di pandemia alle diverse norme dedicate al Servizio (vedi 0 - 6) fino alle novità dell'ultimo CCNL che dovrebbe consentire il giusto riconoscimento professionale delle educatrici ed insegnanti.

Noi come CGIL-FP siamo pronti per discutere e trovare delle soluzioni che diano risposte a tutte le lavoratrici e i lavoratori del Dipartimento Servizi Educativi conoscendo le peculiarità dei vari profili presenti (educatrice, insegnante, economista, assistente ecc...), solo attraverso questo impegno possiamo far sì che i Servizi Educativi del Comune di Torino possano tornare un punto di riferimento per tutte le famiglie di Torino.

**Rossella D'Ambra RSU FP CGIL**



## I Lavoratori assunti come CFL Tecnici saranno stabilizzati!

Nell'incontro del tavolo sindacale centrale del 28 aprile, abbiamo portato a casa una grande conquista sindacale: la stabilizzazione dei 98 tecnici cat D, assunti con CFL che a dicembre 2023, alla fine del percorso di formazione e lavoro, saranno assunti a tempo indeterminato e, per la prima volta in assoluto per lavoratori a tempo determinato, percepiranno anche la produttività. Una grande conquista per i lavoratori del comune e per la Città. Questi giovani colleghi hanno iniziato con un contratto di sole 30 ore e non avevano nemmeno diritto al buono pasto. L'impegno della FP CGIL si è focalizzato da subito per l'estensione del contratto a 36 H, che ha permesso a questi ragazzi un salario dignitoso, al pari con i colleghi.

Questo risultato rappresenta la concretezza e l'importanza dell'azione sindacale. Questa scelta da parte dell'Amministrazione si è ottenuta dopo tante sollecitazioni da parte nostra, quindi senza voler mettere le bandierine, vogliamo rimarcare l'importanza dell'azione sindacale nei luoghi di lavoro. Quando la FP CGIL e le RSU individuano degli obiettivi li raggiungono con l'impegno e la partecipazione di tutti.

**Un augurio e un benvenuto a tutti i colleghi stabilizzati.**

**Francesco Ferrari RSU FP CGIL**





Per una nuova stagione del LAVORO e dei DIRITTI!

# MILANO

## SABATO 13 MAGGIO 2023

### MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE

Abbiamo deciso di avviare nel mese di Maggio una fase di mobilitazione unitaria realizzando una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori. Per questo abbiamo indetto tre manifestazioni interregionali.

Lavoratrici, lavoratori, pensionate, pensionati, cittadine, cittadini sono chiamati a partecipare alla:

### MANIFESTAZIONE DEL 13 MAGGIO 2023 A MILANO

Con questa mobilitazione intendiamo sostenere le richieste unitarie che abbiamo avanzato nei confronti del Governo e del Sistema delle imprese al fine di **ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali ed occupazionali.**

#### ORA SONO NECESSARIE RISPOSTE CONCRETE SU:

- ♦ **Tutela dei REDDITI** dall'inflazione ed aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, rinnovo dei contratti nazionali nei settori pubblici e privati;
- ♦ **Riforma del FISCO**, con una forte riduzione del carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extraprofitti e delle rendite finanziarie;
- ♦ **Potenziamento OCCUPAZIONALE** e incremento dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza;
- ♦ **Un MERCATO del lavoro inclusivo** per dire No alla precarietà, orientato e garantito da investimenti, da un sistema di formazione permanente, da politiche attive e da ammortizzatori sociali funzionali alla transizione;
- ♦ **Basta MORTI e infortuni sul LAVORO**, contrasto alle malattie professionali, occorre ridare valore al lavoro, eliminare i subappalti a cascata e incontrollati, e portare avanti una lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato;

# PARTECIPIAMO NUMEROSI!!





... il nostro treno è in partenza!



## Campagna tesseramento FpCgil Comuni di Torino 2023

### Perché iscriversi alla FP CGIL?

Perché i **DIRITTI** non sono acquisiti per sempre ma vanno difesi e altri sono ancora da conquistare. La vera forza di noi lavoratori è la **nostra**

**unità**. Siamo un grande Sindacato con oltre 5 milioni di iscritti, un baluardo contro le disuguaglianze e la precarietà dei contratti. I veri progressi nel mondo del lavoro **sono il frutto delle nostre lotte**: contratti collettivi nazionali, orari di lavoro, ferie e permessi, salute e sicurezza, paternità e maternità, pensioni, stato sociale, legalità e giustizia sociale, **non sono privilegi e non ci sono stati regalati**. La tua partecipazione è importante per mantenere e qualificare queste conquiste.

### Come ci si iscrive alla FP CGIL?

Basta rivolgersi ai rappresentanti sindacali FP CGIL sul luogo di lavoro chiedendo di firmare la delega d'adesione. **Se non sai a chi rivolgerti manda una mail a:** [cgil.fp@cgiltorino.it](mailto:cgil.fp@cgiltorino.it)

### Sì, ma quanto costa?

la tessera della FP CGIL si paga con trattenuta sindacale in busta paga, che è pari a circa lo 0,80% del salario tabellare mensile.

### Quali sono i vantaggi?

Prova a immaginare come sarebbe la qualità della tua vita lavorativa se ciascuno dovesse contrattare da solo e in competizione con gli altri, salario e condizioni di lavoro. Sarebbe un incubo. Saresti ricattabile, i tuoi diritti sarebbero considerati privilegi, persino lo stipendio potrebbe diventare una concessione. Iscrivendoti al sindacato accedi ad un sistema di nostri servizi. **Infatti la Fp Cgil agli iscritti del Comune di Torino paga la compilazione del modello 730, offre un'Assicurazione per cause di lavoro, offre il patrocinio legale, offre tutta una serie di servizi fiscali, previdenziali e consulenze in diversi ambiti, tutti/e a titolo gratuito.**

### Non sei ancora convinto?

Non aspettare che le cose vadano male per iscriverti alla FP CGIL. La presenza e la forza del nostro sindacato può prevenire i problemi e aiutarti in ogni controversia. Parla con un/a **RSU eletto/a nella lista Fp Cgil del Comune di Torino**, informati e diventa protagonista. Qualcuno pensa che la FP CGIL sia finanziata dalle istituzioni o dai partiti, che esiste perché è una specie di organizzazione "parastatale". Invece sono solo i lavoratori iscritti che con il loro contributo volontario la sostengono. **Senza il tuo contributo volontario la Fp Cgil, non esisterebbe.** Le RSU sono lavoratrici e lavoratori come te, elette dai lavoratori con cui condividono problemi e cercano soluzioni per migliorare il lavoro.

**Per mantenere i diritti acquisiti e  
per migliorare le condizioni di lavoro**



**ENTRA ANCHE TU NELLA FP CGIL DEL COMUNE DI TORINO**